

Businnes Park, dubbi delle associazioni sulla Vas

Pubblicato: Giovedì 31 Gennaio 2008

Riceviamo e pubblichiamo

Diverse associazioni e cittadini hanno partecipato alla prima seduta della Conferenza di Valutazione sulle procedure di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) del Polo SS336 (Business Park) e del Piano di Governo del Territorio, portando un importante contributo in termini di partecipazione. In quella occasione sono state presentate domande, richieste di approfondimento, osservazioni circa l'insufficienza dei dati, ormai obsoleti, contenuti nel rapporto ambientale di Agenda 21 utilizzati come base conoscitiva di partenza, l'invasività dei tracciati ferroviari e viabilistici per il forte consumo di territorio e in particolare per l'aumento del traffico che ne deriverà, la riduzione dell'area agricola.

Inoltre è stata evidenziata l'incomprensibile stranezza di scegliere di procedure con due VAS distinte, falsando la valutazione dello stato reale. Parallelamente è stato anche rimarcato come la tempistica prevista dall'Amministrazione Comunale (conclusione della VAS della variante della SS336 entro febbraio) impedisca sia di svolgere una valutazione efficace sia di adempiere a quanto previsto dalla normativa. Acli, Legambiente, Comitato per la Salvaguardia della Città hanno richiesto l'attivazione di tre tavoli tematici (inquinamento atmosferico e mobilità, conservazione del suolo e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e architettonico) al fine sia di favorire la sempre tanto auspicata partecipazione sia come occasione per realizzare il necessario approfondimento su tematiche che hanno una così grande incidenza sulla qualità della vita dei cittadini.

Ad oggi non abbiamo avuto alcuna risposta dall'Amministrazione, che anzi sembra voler procedere celermente senza dare spazio a chi chiede di partecipare e alle proposte espresse. Nell'attesa che il Comune apra alla possibilità concreta di partecipazione, fornendo anche i necessari dati, organizzeremo un momento di confronto e approfondimento pubblico nella prossima settimana. Naturalmente ci auguriamo che gli amministratori e gli estensori della VAS partecipino con noi.

Il Comitato per la Salvaguardia della Città si è soffermato sul business park chiedendo le massime garanzie di tutela del residuo territorio verde agricolo e forestale situato nella zona a sud della SS336, evidenziando contemporaneamente la questione del consumo di territorio a nord. E' stato fatto rilevare che "il contenitore", ovvero il territorio di Gallarate, è ormai saturo e quindi ogni ulteriore intervento rischia di portare al collasso una situazione che risente già delle scelte sbagliate fatte nei decenni scorsi. Un chiaro richiamo a non ricadere negli errori del passato. E' stato anche rimarcato come la tempistica prevista dall'Amministrazione Comunale (che intende concludere l'iter per quanto riguarda la variante alla SS336 entro febbraio) impedisca sia di svolgere una valutazione efficace sia di adempiere a quanto previsto dalla normativa.

Le Acli hanno ricordato di aver presentato con altre associazioni delle osservazioni all'avvio del procedimento per la redazione del PGT nel 2005. Tali osservazioni sono state riconsegnate ai tecnici che non ne erano a conoscenza.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it